Tragedia sulla Statale 124, marito e moglie perdono la vita: raccolta fondi per il figlio di 10 anni

La provincia di Siracusa, e non solo, si stringe attorno alla famiglia di Nunzio Parisi (33 anni) e Giuliana Briguglio (39 anni). I due coniugi, originari di Grammichele, in provincia di Catania, hanno perso la vita lo scorso 7 settembre in un terribile scontro tra due moto lungo la Statale 124, tra Palazzolo e Buccheri.

Nell'incidente è morto anche Marius Ionut Mihalache, 40enne di origine romena residente nel ragusano, anche lui padre di una bambina in tenera età e in attesa di un secondo figlio.

La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'accaduto. Intanto, i colleghi del fratello di Giuliana, Giuseppe Briguglio, hanno lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per sostenere il figlio di 10 anni rimasto orfano.

"Una tragedia – scrivono gli organizzatori – ha colpito profondamente la vita del nostro collega e amico Giuseppe Briguglio. A causa di un incidente stradale, hanno perso la vita sua sorella Giuliana e il marito Nunzio, lasciando dietro di sé un bimbo di soli 10 anni che ora dovrà crescere senza i suoi genitori".

Giuliana, originaria di Francofonte, viveva con il marito e il figlio a Grammichele. "Abbiamo deciso di aprire questa raccolta fondi per aiutare Giuseppe e la sua famiglia ad affrontare le spese dei funerali e, se possibile, dare anche un piccolo sostegno per il futuro del bambino. Ogni contributo, grande o piccolo, sarà un gesto di amore e vicinanza che potrà alleviare almeno in parte il peso immenso di questo dolore. Grazie di cuore a chi vorrà aiutare e

condividere questa iniziativa”.
L’iniziativa solidale ha già raccolto 17 mila euro ed è raggiungibile al seguente link: https://www.gofundme.com/f/un-aiuto-per-giuseppe-e-il-piccolo-carmelo

---

Femminicidio Sara Campanella, i genitori denunciano la madre di Stefano Argentino

La famiglia di Sara Campanella ha deciso di denunciare Daniela Santoro, madre di Stefano Argentino, accusandola di favoreggiamento e concorso morale nell’omicidio della figlia. La comunicazione è arrivata poche ore dopo la sentenza pronunciata questa mattina dalla Corte d’Assise di Messina: “non luogo a procedere per estinzione del reato per morte del reo”.
Argentino, studente di Medicina come la vittima, originario di Noto, si era tolto la vita in carcere dove era detenuto con l’accusa di omicidio aggravato e premeditato. Lo scorso 31 marzo l’aggressione mortale a Sara, sua collega universitaria. Poi la breve fuga, prima di essere arrestato e confessare il delitto.
Gli avvocati della famiglia – Cettina La Torre, Filippo Barbera e Riccardo Meandro – hanno depositato in Procura un esposto contro la madre del giovane. Secondo la loro ricostruzione, la donna non solo conosceva la personalità ossessiva del figlio ma, dopo il delitto, lo avrebbe aiutato a fuggire e a nascondersi.
Nella querela sono stati allegati messaggi WhatsApp e biglietti scritti tra madre e figlio. Dalle carte

emergerebbero inviti da parte della donna a non parlare in carcere, perché le conversazioni erano intercettate, ed a non inviare messaggi per non lasciare tracce agli investigatori. In un messaggio inviato dopo la morte di Sara, Stefano scriveva: “L’avevo detto io… l’avevo colpita in quel punto lì”. In un altro, non è chiaro se mai spedito, confidava: “Mamma tu sai quanto io sia vendicativo…”.
“La madre di Stefano – spiega l’avvocata La Torre – blandamente lo invitava a lasciar perdere, ma non si è tirata indietro quando il figlio manifestava la sua ossessione per Sara. È questo il motivo per cui abbiamo ritenuto doveroso presentare la denuncia”.
Intanto, con la morte di Argentino il processo si è chiuso con il non luogo a procedere. Una formula che, come ha sottolineato la Corte, deriva unicamente dall’impossibilità di proseguire l’azione penale nei confronti di un imputato deceduto.

Romano (FdI): “Io aggredito all’uscita del consiglio comunale al grido di sporco fascista”

Aggressione all’uscita dell’aula consiliare ai danni del consigliere comunale di Fratelli d’Italia, Paolo Romano.
A denunciarlo è lo stesso Romano che, tramite una segnalazione inviata al Prefetto di Siracusa, al Questore, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al sindaco Francesco Italia e al presidente del Consiglio comunale, racconta di essere stato preso di mira da un gruppo di circa cinquanta persone che poco

prima avevano assistito ai lavori consiliari nella giornata di ieri, martedì 9 settembre. L'episodio si sarebbe verificato davanti all'ingresso di Palazzo Vermexio.
"Hanno iniziato a inveire contro di me – spiega Romano – al grido di "Palestina libera", per poi passare a insulti e minacce dirette, con frasi del tipo: "sporco fascista", "fascista pezzo di m***a", "assassino", "morte ai fascisti", oltre a ulteriori offese personali".
Secondo quanto riferito, alcuni soggetti avrebbero anche tentato di colpirlo con bastoni e aste di bandiere, mettendo seriamente a rischio la sua incolumità. "Solo il pronto e determinante intervento delle Forze dell'Ordine – agenti della DIGOS, che ringrazio vivamente – ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente".
"Resta comunque la gravità di un gesto incivile e del tutto ingiustificato – conclude il consigliere – da parte di facinorosi che hanno minacciato e aggredito un rappresentante delle istituzioni democratiche. Chiedo pertanto che i responsabili vengano perseguiti e che siano adottate le opportune misure affinché simili episodi non si ripetano".
Nella seduta di ieri si è discusso del conferimento della benemerenza civica a Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, su proposta del Partito Democratico di Siracusa. Su questo punto, i gruppi di Fratelli d'Italia e Insieme hanno sollevato eccezioni regolamentari che hanno portato alla modifica della proposta e al conseguente rinvio della decisione alla prima seduta utile.
Non si esclude che proprio questo passaggio, che ha acceso il dibattito in aula, possa aver alimentato il clima di tensione e rappresentare uno dei motivi alla base dell'aggressione subita, poco dopo, dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia. Intanto, a Romano è giunta la solidarietà del collega Paolo Cavallaro e del consigliere del Partito Democratico Angelo Greco. "Non sapevo di questa aggressione, perché ero ancora in aula. – ha detto Greco – Condanno l'accaduto, perché il dibattito politico non deve mai

travalicare in offese, minacce e addirittura tentativi di aggressione”.
Sull’accaduto è intervenuto anche il consigliere di Fratelli d’Italia Paolo Cavallaro, che esprime piena solidarietà a Paolo Romano. Durante la seduta consiliare il gruppo FdI, insieme al consigliere Scimonelli, aveva sollevato una pregiudiziale, sottolineando che la proposta non rispettava i requisiti previsti dal regolamento comunale sulle benemerenze e che la competenza spetta alla Giunta, non al Consiglio. Secondo FdI, il confronto si è inasprito soprattutto a causa dell’atteggiamento del consigliere Pd Angelo Greco, accusato di aver minimizzato l’errore procedurale e di aver alzato i toni con accuse di “antidemocraticità”. Un clima, sostengono, che avrebbe alimentato tensioni fino a sfociare nell’aggressione a Romano.
FdI invita il Pd ad “assumersi le proprie responsabilità” e richiama tutte le forze politiche a riportare i dibattiti “nel solco del rispetto delle idee altrui e della lealtà istituzionale”.
Sul merito della vicenda, il gruppo rimarca come in passato le benemerenze siano state assegnate a figure siracusane che hanno compiuto gesti eroici, mentre la proposta sull’Albanese viene giudicata “divisiva e discutibile”. FdI critica inoltre le posizioni della relatrice Onu, accusandola di non aver mai condannato fermamente Hamas e di sostenere iniziative “rischiose e irresponsabili” come la Flotilla, invece di aderire a missioni umanitarie coordinate dal governo italiano.
“Ci auguriamo che le imbarcazioni non corrano rischi e che la tragedia in Medio Oriente trovi presto soluzione con un accordo di pace e la restituzione degli ostaggi israeliani”, conclude FdI, rinnovando la solidarietà a Romano e auspicando una rapida identificazione degli aggressori.
“L’aggressione al consigliere comunale di Fratelli d’Italia Paolo Romano a margine di una seduta del civico consesso rappresenta un episodio gravissimo e un attacco diretto alla libertà di pensiero e alle istituzioni democratiche. – ha dichiarato il senatore di Fratelli d’Italia Salvo Pogliese –

Esprimo la più sincera solidarietà a Paolo Romano e sono sicuro che continuerà, con fierezza e a testa alta, a battersi per le sue idee. Il confronto politico può anche essere aspro ma giammai deve sfociare nelle minacce, nella violenza e persino nel tentativo di aggressione fisica. Fratelli d'Italia è vicina a Paolo Romano e mi auguro che a Siracusa il dibattito torni su binari civili nel solco del rispetto".
"A nome mio e dell'Onorevole Luca Cannata, esprimiamo piena solidarietà e vicinanza al Consigliere Comunale di Fratelli d'Italia Paolo Romano, vittima ieri, al termine della seduta del Consiglio a Palazzo Vermexio, di un'inaccettabile aggressione verbale e fisica. È un fatto grave che colpisce non solo la persona, ma l'istituzione che rappresenta." A dichiararlo è il commissario provinciale di Fratelli d'Italia, Salvatore Coletta. "A Paolo Romano va la nostra vicinanza personale e politica. Continueremo, insieme a lui, a portare avanti il nostro impegno pubblico con determinazione, senza farci intimidire da chi vorrebbe soffocare il libero confronto democratico".
"Relativamente ai fatti accaduti all'esterno del consiglio comunale, connotati da toni duri, accesi e a tratti offensivi – ha scritto Sinistra Italiana – Avs, Circolo di Siracusa – ci teniamo a ribadire la nostra opposizione chiara e netta a posizioni politiche che tendono a strumentalizzare gli eventi per tentare di offuscare o confondere le posizioni in campo, anche quelle di chi, come noi, le esprime nel rispetto del confronto civile e democratico, che riteniamo fondamentale. Quindi nessuna solidarietà da esprimere, ma sdegno e rabbia verso chi, sul genocidio di Gaza e la questione israelo-palestinese, continua a mantenere posizioni ispirate all'opportunismo politico."

Aggressione dopo il Consiglio comunale, la condanna del sindaco Italia

“Desidero esprimere ferma condanna per il grave episodio di violenza che ha coinvolto il consigliere comunale Paolo Romano al termine della seduta consiliare del 9 settembre. Simili comportamenti, oltre a ledere la dignità della persona, rappresentano un attacco inaccettabile alle Istituzioni democratiche e al libero confronto delle idee. A nome mio personale e dell’Amministrazione comunale, esprimo piena solidarietà al consigliere Romano e ribadisco l’impegno a garantire che il dibattito politico e civile a Siracusa si svolga sempre nel rispetto reciproco e nella tutela delle persone. Fin quando farò il Sindaco di questa città mi impegnerò per il rispetto e la tutela delle idee e dei punti di vista di tutti. L’aggressione a un Consigliere comunale per le posizioni espresse è inaccettabile e inescusabile”. Così il sindaco Francesco Italia, dopo il grave episodio di ieri contro il consigliere comunale Paolo Romano.
Anche il consigliere comunale del Partito Democratico, Angelo Greco, ha voluto esprimere la propria solidarietà nei confronti di Paolo Romano. “Non sapevo di questa aggressione, perché ero ancora in aula. – ha detto Greco – Condanno l’accaduto, perché il dibattito politico non deve mai travalicare in offese, minacce e addirittura tentativi di aggressione”.
“Esprimiamo la nostra personale solidarietà e quella di tutto il Civico Consesso al consigliere comunale Paolo Romano, e condanniamo l’episodio di aggressione del quale è stato vittima ieri sera al termine della seduta consiliare. La violenza, fisica o verbale, non può e non deve trovare spazio nella vita democratica della nostra città. Il Consiglio comunale è un luogo istituzionale, di confronto, a volte anche

aspro, ma episodi del genere non fanno altro che mortificare il ruolo dei rappresentanti dei cittadini e quindi l'essenza del diritto fondamentale di formare ed esprimere liberamente le proprie opinioni, idee e convinzioni.
Un ringraziamento va rivolto agli uomini della Digos per essere subito intervenuti ed aver scongiurato ulteriori conseguenze. Atti del genere non sono assolutamente tollerabili e vanno stigmatizzati e condannati con forza". Lo dichiarano in una nota congiunta Alessandro Di Mauro e Concetta Carbone, presidente e vice presidente del Consiglio comunale.

Aggressione al consigliere Romano, la versione del Comitato Siracusano per la Palestina

Sta facendo rumore l'aggressione subita ieri sera dal consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Paolo Romano, dopo la discussione in consiglio sul conferimento della benemerenza civica a Francesca Albanese, relatrice delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, proposta dal Partito Democratico di Siracusa.
Sull'accaduto è intervenuto il Comitato Siracusano per la Palestina, che ha sottolineato come quella di ieri sia stata "una brutta serata per la città, tra cavilli, pretesti e accuse false pur di non decidere".
"Riaffermare il diritto internazionale, dare voce alla verità (provata), essere testimoni di senso di responsabilità civica: questo è divisivo? – scrive il Comitato – Per noi è invece il

collante. Queste parole rappresentano i valori che tutti noi condividiamo. Valori che non hanno colore partitico, ma un forte significato politico, di quella politica dal basso e trasversale che ci fa sentire realmente responsabili di ciò che sta accadendo in Palestina."
Il Comitato stigmatizza inoltre le accuse mosse in consiglio: "Essere accusati pubblicamente di sostenere Hamas, solo perché crediamo nella libertà e nell'autodeterminazione del popolo palestinese, è davvero anacronistico. Tanto più se pensiamo al genocidio in corso e allo sterminio di un intero popolo. Non riusciamo a dormire la notte per quello che sta succedendo. Non è tollerabile che chi si proclama baluardo dei valori cristiani mortifichi e umili il dibattito con formule di politichese qualunquista."
Sull'aggressione avvenuta fuori da Palazzo Vermexio, il Comitato ha ribadito: "Lasciamo che le autorità competenti svolgano le indagini e che sia la giustizia a smentire le minacce, i bastoni e tutti i particolari non corrispondenti al vero dichiarati dal consigliere. Siamo stanchi, sotto pressione, ma abbiamo soltanto la volontà di vedere cambiare qualcosa, per salvare quel briciolo di umanità che ancora possiamo provare a recuperare."
Lo sguardo del Comitato è rivolto alla Global Sumud Flotilla, già colpita nei giorni scorsi da attacchi con droni contro due imbarcazioni ormeggiate a Tunisi: "Stiamo convogliando tutte le nostre forze a sostegno di questa flotta civile, che speriamo possa rompere il blocco e l'assedio su Gaza e aprire un corridoio umanitario per l'arrivo di aiuti alla popolazione palestinese, stremata da guerra, miseria e fame."
La partenza della Flotilla è prevista da Siracusa la mattina dell'11 settembre. "Saremo tutti alla Marina di Siracusa per salutare la Global Sumud Flotilla e augurarle buon vento. Gaza, stiamo arrivando!"

Foto Comitato Siracusano per la Palestina.

Strade dell’Arenella, la Prima Commissione affronta il tema dell’acquisizione al patrimonio comunale

Nella giornata di ieri, martedì 9 settembre, la Prima commissione consiliare ha discusso della manutenzione di via Isola della Sonda e di numerose altre strade della località Arenella, inserite nel foglio catastale 154. L’iniziativa è partita da un punto sollevato dal consigliere Vaccaro, al quale il consigliere Andrea Buccheri ha integrato l’audizione del dirigente del settore Patrimonio, ing. Moschetti, per verificare l’iter di acquisizione delle strade al demanio comunale.

Si tratta di arterie ad uso pubblico e ad alto transito che necessitano di urgenti interventi manutentivi. Senza la formale acquisizione da parte del Comune, infatti, non è possibile andare oltre la manutenzione ordinaria, neppure sulle vie dove insistono le principali infrastrutture primarie.

Durante la riunione, Buccheri ha preso visione della documentazione relativa alla proposta di cessione gratuita al patrimonio comunale, curata e presentata dagli intestatari con il supporto dell’associazione Pro Arenella. Le strade interessate sono: via Isole delle Molucche, via Isola della Sonda, via Isole Filippine, via Isole Figi, via Pantelleria, via Isole Ebridi, via Favignana, via Alicudi, via Isole Samar, via Isola della Tonga e via Lampedusa.

Nel dibattito è stato chiarito che non si tratta più di una semplice località di villeggiatura, ma di una contrada marina abitata stabilmente durante tutto l’anno. Le strade oggetto

della proposta comprendono inoltre collegamenti ad alto transito, non solo di interesse locale.
Un nodo emerso riguarda il mancato frazionamento di alcune piccole porzioni della stessa particella catastale. Buccheri ha ribadito con forza che tale onere non può ricadere sui cittadini che stanno cedendo gratuitamente le aree, ma deve essere assunto dagli uffici comunali. Su questo punto, l'ing. Moschetti ha preso l'impegno di approfondire la situazione, ricevendo il ringraziamento del consigliere per la sensibilità dimostrata.
La commissione ha inoltre informato l'assessore al Patrimonio, Andrea Firenze: "Sono certo che darà un contributo positivo e fattivo alla risoluzione della problematica", ha detto Andrea Buccheri, componente Prima Commissione consiliare.

Al via i lavori di manutenzione e messa in sicurezza della Strada Provinciale SP 95 Priolo–Lentini

Sono iniziati i lavori di manutenzione e messa in sicurezza della Strada Provinciale SP 95 Priolo–Lentini. Ad annunciarlo sono il presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, e il vicepresidente Diego Giarratana, nell'ambito della programmazione di un finanziamento regionale pari a 1.200.000 euro.
Gli interventi previsti riguarderanno la pulitura delle banchine e delle rotatorie; potatura e cura del verde

stradale; scarifica del manto stradale compromesso; bitumatura con nuovo tappetino d’usura; rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.
Un’opera attesa da tempo, che consentirà di elevare la sicurezza per residenti e pendolari, migliorando la percorribilità e la qualità delle infrastrutture viarie del territorio.
Al sopralluogo hanno preso parte anche i consiglieri comunali del Comune di Priolo Avv. Musumeci, Avv. Mannisi e Jenny Scuotto
“Il nostro obiettivo è innalzare gli standard di sicurezza e dare risposte concrete al territorio”, dichiarano Giansiracusa e Giarratana.

Intensificati i controlli contro il commercio online abusivo a Melilli, sanzioni fino a 3mila euro

La Polizia Locale di Melilli ha intensificato le operazioni di contrasto al commercio abusivo, con particolare attenzione alle vendite effettuate attraverso canali digitali non autorizzati. Durante recenti ispezioni, gli agenti hanno individuato alcune attività di vendita online svolte all’interno di locali privi di qualsiasi tipo di autorizzazione amministrativa. In particolare, è stato accertato l’utilizzo di dirette streaming su piattaforme social – Facebook – per promuovere e vendere prodotti in violazione delle normative vigenti in materia di commercio.
Le attività illecite sono state immediatamente interrotte

dagli agenti, che hanno elevato sanzioni amministrative fino a 3.000 euro e disposto la cessazione immediata delle attività non autorizzate.
Le violazioni riscontrate rientrano nel quadro normativo stabilito dalla Legge Regionale sul Commercio in Sicilia, finalizzata a garantire il rispetto delle regole, la tutela della libera concorrenza e la sicurezza dei consumatori.
L'Amministrazione Comunale ricorda che ogni forma di vendita, inclusa quella online, deve essere regolarmente autorizzata e conforme alle normative vigenti in materia fiscale e commerciale.

CNA Siracusa istituisce il Centro Studi Territoriale: il coordinatore è l'avvocato Elio Piscitello

La CNA di Siracusa annuncia l'istituzione del proprio Centro Studi territoriale, un nuovo strumento strategico pensato per approfondire le dinamiche economiche, sociali e produttive del territorio e offrire supporto qualificato alle imprese locali.
A guidare il Centro Studi sarà l'avvocato Elio Piscitello, professionista di comprovata esperienza e sensibilità istituzionale, nominato su indicazione della Presidenza territoriale. Il Centro avrà il compito di elaborare analisi, proposte e contributi utili al dibattito pubblico e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale siracusano.
«L'avvio del Centro Studi rappresenta un passo fondamentale per rafforzare il ruolo della CNA come interlocutore autorevole e propositivo sul territorio» – dichiara con

soddisfazione la Presidente territoriale Rosanna Magnano – «La scelta dell'Avv. Piscitello come coordinatore ci garantisce competenza, visione e radicamento. Siamo certi che il suo contributo sarà prezioso per tutti i nostri associati».
Sulla stessa linea il Segretario territoriale Gianpaolo Miceli: «Con questa iniziativa, la CNA Siracusa si dota di uno strumento operativo e culturale che ci permetterà di leggere con maggiore profondità i cambiamenti in atto e di proporre soluzioni concrete. È un investimento sulla conoscenza e sulla qualità del nostro impegno associativo».
Il Centro Studi inizierà le proprie attività già nelle prossime settimane a sostegno del primo appuntamento di confronto sul turismo nel territorio.

Riparato il guasto al serbatoio di Bufalaro Basso, impianto nuovamente in marcia

È stato completato l'intervento e ripristinato il guasto al motore elettrico di alimentazione della pompa di rilancio del campo pozzi di San Nicola, presso il serbatoio di Bufalaro Basso. A comunicarlo è la Siam, che nella giornata di ieri aveva segnalato la possibilità di riduzioni della fornitura idrica in diverse zone della città: Pizzuta, viale Scala Greca, viale Santa Panagia, viale Zecchino, via Grottasanta, viale Tunisi, Mazzarrona e aree limitrofe.
"Il sistema ora funziona regolarmente, anche se, considerata la riduzione della portata in uscita attuata ieri, potrebbero ancora verificarsi alcuni problemi isolati dovuti alla presenza di bolle d'aria", ha precisato la Siam.